

Da tutta la Campania alla sede della Regione

SALERNO - Una scelta opportuna della Magistratura

# BRACCIANTI STAMANE IN CORTEO VOGLIONO UN'AGRICOLTURA NUOVA

Sfileranno in corteo da piazza Matteotti - Lo sviluppo agricolo industriale come obiettivo prioritario - Ecco come si articola la piattaforma di lotta elaborata - Precise richieste alle controparti

# Scarcerati i 10 giovani: è crollata la montatura

Significativo successo di una linea unitaria, che ha saputo scegliere un terreno democratico di lotta - I commenti di Bonavita, segretario della FGCI, e di De Simone segretario cittadino PCI

A Caserta abbiamo avuto poco tempo per conoscere davvero il compagno Piero Lapicciarella, scomparso all'improvviso, per un infarto e soli 32 anni. Era stato eletto a far parte della segreteria della nostra federazione nel settembre del '77, ma fino alla primavera di quest'anno aveva dovuto mantenere l'incarico di presidente della federazione provinciale di Caserta, che lo costringeva a frequenti viaggi a Budapest, oltre che a più o meno lunghe permanenze a Roma.

## Ricordo di Piero Lapicciarella

### Il coraggio e il rigore di un militante comunista

Io al periodo critico in cui si ritrovava. Non si smarrì e si applicò al suo lavoro di responsabile della commissione provinciale della cultura e dell'informazione con meticolosità e con una sua precisa ispirazione che lo portava ad anteporre qualsiasi ricerca critica, a qualsiasi richiamo esterno, lo scendere dentro la storia, la tradizione, la cultura, gli strumenti più propri del nostro partito.

Una delle chiavi per il ri-equilibrio del Mezzogiorno è costituita, secondo il sindacato unitario, dallo sviluppo del settore agricolo industriale. Tanto è vero che sono figurati tra gli obiettivi prioritari della piattaforma rivendicativa non solo in Campania e a scatenare le ragioni sono chiamati alla lotta i lavoratori agricoli e, insieme, gli alimentari e le altre categorie interessate. Staremmo per dire che il Mezzogiorno, tanto estese sono le convenienze legate allo sviluppo di questo settore in tutto il paese. Basti pensare per un momento che il Mezzogiorno, per la sua posizione geografica, è la bilancia dei pagamenti con l'estero provocata dalle massicce importazioni di prodotti alimentari.

Adelchi Scarano (Segretario della Federazione comunista di Caserta)

Salerno - Sono usciti alle 14.30 dal carcere di S. Antonio i dieci giovani tratti in arresto più di una settimana fa ed accusati di avere compiuto alcuni gesti di teppismo in città. In mattinata il giudice ha firmato il decreto di scarcerazione e così verso ora di pranzo un nutrito gruppo di amici, di giovani del movimento, di parenti dei dieci giovani si è diretto alla volta del carcere per andare ad attenderli. Per alcuni dei detenuti il decreto, non ancora reso noto ufficialmente, pare disponga la libertà provvisoria, per altri la scarcerazione.

Salerno - Sono usciti alle 14.30 dal carcere di S. Antonio i dieci giovani tratti in arresto più di una settimana fa ed accusati di avere compiuto alcuni gesti di teppismo in città. In mattinata il giudice ha firmato il decreto di scarcerazione e così verso ora di pranzo un nutrito gruppo di amici, di giovani del movimento, di parenti dei dieci giovani si è diretto alla volta del carcere per andare ad attenderli. Per alcuni dei detenuti il decreto, non ancora reso noto ufficialmente, pare disponga la libertà provvisoria, per altri la scarcerazione.

Salerno - Sono usciti alle 14.30 dal carcere di S. Antonio i dieci giovani tratti in arresto più di una settimana fa ed accusati di avere compiuto alcuni gesti di teppismo in città. In mattinata il giudice ha firmato il decreto di scarcerazione e così verso ora di pranzo un nutrito gruppo di amici, di giovani del movimento, di parenti dei dieci giovani si è diretto alla volta del carcere per andare ad attenderli. Per alcuni dei detenuti il decreto, non ancora reso noto ufficialmente, pare disponga la libertà provvisoria, per altri la scarcerazione.

Salerno - Sono usciti alle 14.30 dal carcere di S. Antonio i dieci giovani tratti in arresto più di una settimana fa ed accusati di avere compiuto alcuni gesti di teppismo in città. In mattinata il giudice ha firmato il decreto di scarcerazione e così verso ora di pranzo un nutrito gruppo di amici, di giovani del movimento, di parenti dei dieci giovani si è diretto alla volta del carcere per andare ad attenderli. Per alcuni dei detenuti il decreto, non ancora reso noto ufficialmente, pare disponga la libertà provvisoria, per altri la scarcerazione.

Salerno - Sono usciti alle 14.30 dal carcere di S. Antonio i dieci giovani tratti in arresto più di una settimana fa ed accusati di avere compiuto alcuni gesti di teppismo in città. In mattinata il giudice ha firmato il decreto di scarcerazione e così verso ora di pranzo un nutrito gruppo di amici, di giovani del movimento, di parenti dei dieci giovani si è diretto alla volta del carcere per andare ad attenderli. Per alcuni dei detenuti il decreto, non ancora reso noto ufficialmente, pare disponga la libertà provvisoria, per altri la scarcerazione.

SALERNO - Domani sciopera tutto il settore

## I tessili contro le scelte ENI

Una manifestazione che si concluderà al cinema Augusteo - Il sindacato rifiuta la cassa integrazione alla Marzotto - Per un'ora si astengono dal lavoro chimici e metalmeccanici

SALERNO - Prende le mosse dal mancato rispetto degli accordi di Roma da parte dell'ENI, sulle questioni inerenti le MCM, e dal provvedimento di cassa integrazione per le maestranze della Marzotto di Salerno, la grande manifestazione di lotta del settore tessile ed abbigliamento e lo sciopero generale provinciale previsti per domani. Partirà alle 9.30 da piazza Ferrovia, quindi, il corteo che si concluderà al cinema Augusteo con un comizio al quale parteciperà Renzo Giardino, segretario nazionale della Fulca. L'introduzione sarà di un segretario provinciale della categoria.

dell'accordo si registra, da parte dell'ENI, la rottura della trattativa con il sindacato che in tutti questi mesi ha mantenuto a livello provinciale un atteggiamento responsabile ma al tempo stesso duro. Secondo il sindacato unitario del tessile è necessario a questo punto ricominciare il livello della trattativa con l'ENI ponendo come priorità all'interno del quadro nazionale la vertenza che interessa nella provincia gli stabilimenti delle MCM di Angri, Fratte e della Intesa. Rispetto a ciò, secondo il sindacato, va richiesto all'ENI l'introduzione di un segretario provinciale della categoria.

dano le MCM in particolare. Ma gli altri punti che nella discussione della trattativa si dovrà riprendere, sono quelli della organizzazione del lavoro, degli schemi di turno e della salute degli operai in fabbrica, quindi delle condizioni di lavoro soprattutto per l'MCM. Sul fronte della vertenza con la Marzotto, invece, si assiste in questi giorni alla comunicazione da parte dell'azienda del provvedimento di cassa integrazione per le maestranze che da adesso fino a maggio del '79 consentirà solo 17 giornate lavorative. Il sindacato, da parte sua, ha rigettato l'ipotesi della cassa integrazione presentata dalla direzione afferman-

do contemporaneamente di essere disposti a confrontarsi sui problemi dell'assetto produttivo della fabbrica e della organizzazione del lavoro e che solo su questo piano è disponibile ad intavolare la discussione con il padronato. Insomma, la Fulca provinciale salernitana ritiene che se del problema Marzotto bisogna parlare lo si può fare non con logica riduttiva ma inquadrando il ragionamento nell'ambito del piano di settore.

La FGCI e la battaglia contro l'emarginazione

## Si passa alle cose concrete

Il senso della giornata regionale di lotta di sabato - Iniziative in tutta la Campania - La verifica di una linea - Ieri conferenza stampa di Izzi e Piro

Si sta affinando, meglio, precisando e soprattutto va diventando «cosa concreta» la piattaforma e l'impegno di lotta dei compagni della FGCI per uno sviluppo civile della nostra regione, per una migliore qualità della vita tra i giovani, per l'utilizzo di strutture abbandonate. Si tratta dell'elaborazione lenta e difficile di una linea politica d'azione che pure intricata difficoltà oggettive nell'avanzato livello di disgregazione, in parte nelle grandi città e, per altri versi, nei piccoli centri della nostra regione. Un impegno di lotta assolutamente non facile dunque, anche se questo sforzo comincia ad attirare l'attenzione che, verso questo tipo di tematica, hanno mostrato e mostrano tutte le istituzioni e gran parte delle forze politiche.

«Noi chiediamo - ha detto il compagno Cecco Piro, sempre nel corso della conferenza stampa - che venga impressa una svolta nel modo di rapportarsi con tali questioni. La Regione deve cominciare il censimento di tutti le strutture inutilizzate della Campania, per mettere mano ad una seria programmazione di interventi sul territorio».

«Obviamente, non tutte le responsabilità sono della Regione. Pesanti colpe possono essere attribuite anche ai Comuni, troppo spesso, pure loro, insensibili alle condizioni - a volte veramente angoscianti - nelle quali sono costretti a vivere i giovani. Ed è proprio per questo che la FGCI propone che Regione e Comuni vadano in collaborazione di organismi capaci di gestire una prima fase di riordino delle competenze e di avvio di una programmazione generale».

«L'impegno nostro - ha detto ancora Piro - per stimolare nuove leggi regionali che riempiano il vuoto di iniziativa (o correggano il tiro) in questi tre settori sarà costante. La nostra lotta, insomma, non finisce sabato prossimo. Eppure, la giornata del 23 costituirà un primo momento di verifica della politica e dell'iniziativa della FGCI. Soprattutto sarà importante per valutare la capacità di aggregazione e di alleanze più ampie che la «nuova» linea della FGCI riesce ad esercitare».

## PICCOLA CRONACA

**IL COLLETTIVO TEATRALE ALLA BIBLIOTECA «CACCIAPIOLI»**  
Pino al 22 dicembre presso la biblioteca comunale «Cacciaapioli» - via Zanfagna, 3 - il collettivo teatrale capoletano, alle ore 18, presenterà «Il brigantaggio nella questione meridionale, elaborazione di O. Juvino e San Nichele» di Elvio Porta.

**FARMACIA NOTTURNE**  
Chiala - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Merzolina 148. San Giuseppe - S. Ferdinando: piazza Dante 71. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo - Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; stazione centrale corso Lucio 5; calata Ponte Casanova 30. Stella - S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 249. Vomero Arenella: via N. Piscielli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simonazzi 21. S. Antonio: piazza 21. S. Severo: via Epomeo 134. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via Manzoni 120. S. Napoli:

**NUMERI UTILI**  
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.  
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie delle 1410 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.022.  
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.944.

**NUMERI UTILI**  
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.  
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie delle 1410 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.022.  
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.944.

Cominciato il dibattito in consiglio

## Avellino: i comunisti chiedono di entrare in giunta al Comune

Preso d'atto delle dimissioni - PCI, PSI e PRI d'accordo su un governo di larga unità - La DC ripropone ancora vecchi steccati

AVELLINO - Al termine di una seduta fiume, durata dalle 18.30 alle 4 circa, il consiglio comunale di Avellino ha votato all'unanimità l'approvazione delle dimissioni del sindaco e della giunta monocolore che resta in carica solo per la normale amministrazione. Come previsto, la DC ieri sera è venuta in consiglio senza aver trovato una soluzione di ricambio al monocolore. Difatti, repubblicani e socialdemocratici appaiono abbastanza riluttanti ad accettare la proposta di formare una giunta di larghe intenzioni.

Per la verità più netta appare, almeno per il momento, la posizione del PRI, il cui consigliere, Pisano, dopo aver ribadito che il suo partito non ha pregiudizi da porre nei confronti di alcuna forza politica, ha affermato che esso è disponibile solo ad entrare in una giunta sostenuta da una larga maggioranza politica.

I quali hanno chiesto che si costituisca una giunta di intesa di cui entrino a far parte, con pari dignità e funzioni, tutte le forze democratiche. Più in particolare Biondi ha ricordato che il monocolore minoritario è entrato in crisi non perché la DC intendeva sostituirlo con una amministrazione centrista, ma perché dopo essersi dimostrato per lungo tempo del tutto inadeguato, ha gettato in questi ultimi periodi, il comune nella paralisi ed ha dato prova di una assai scarsa moralità politica (non è senza significato che la DC si sia opposta, all'inizio dell'anno, all'investitura del giorno, con cui i comunisti chiedevano di discutere degli 8 provvedimenti clientelari di promozione).

Non più iniziative episodiche che quindi - conclude De Simone - ma una azione coerente è necessaria e non può battere al tempo stesso i sentimenti degenerativi ed isolazionistici. Insomma, ora è più che mai e in un campo di tutti i democratici, del sindaco degli intellettuali che hanno saputo mobilitarsi in questi giorni, dei giovani dei vari collettivi saper chiedere ogni spazio alle trame torbide di chi, puntando sulla disgregazione o sulla espansione, punta a mandare avanti i disegni che possono solo socchiudere in una svolta reazionaria.

STANUS VACANZE FELICI L'ESIBIRE DI VIAGGIARE